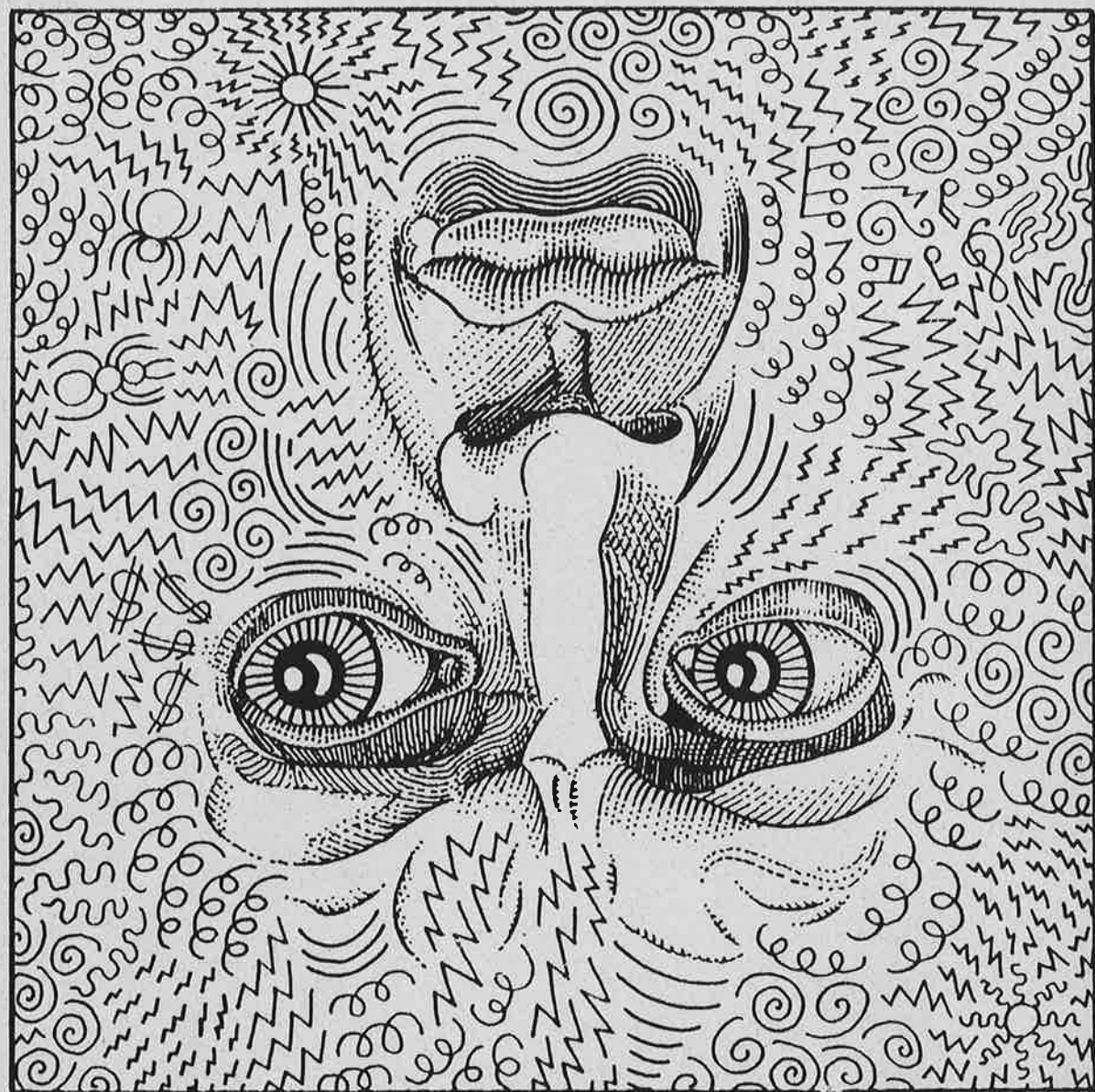
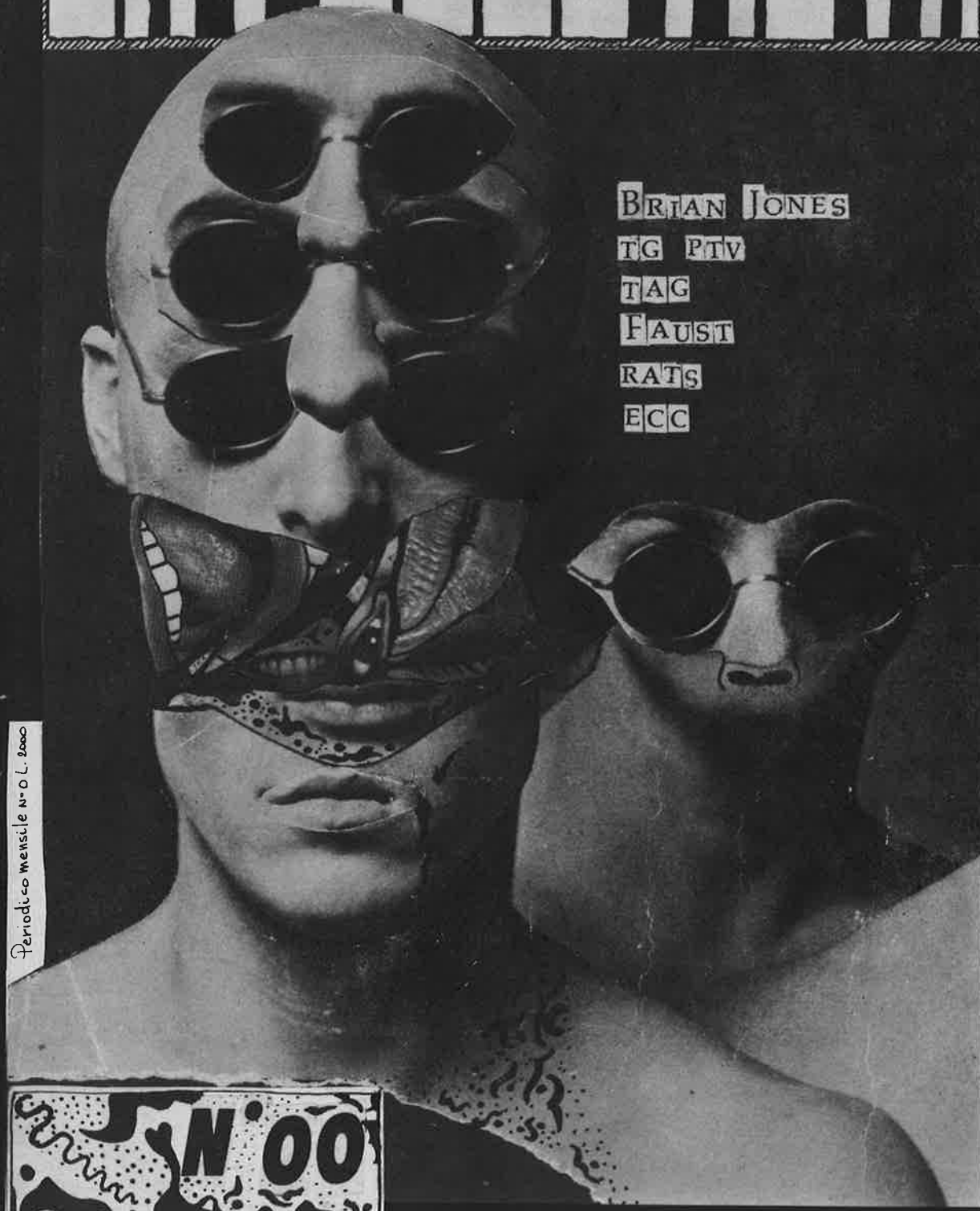




LA PELLE MUTA

92

LA PELLE MUTA



BRIAN JONES
TG PTV
TAG
FAUST
RATS
ECC

Periodico Mensile N° 0 L. 2000

N° 00

PREMESSA

Primo numero di questa fanzine interamente dedicata all'arte e a tutte le sue forme di espressione. Nato nell'ambito di Radioattiva l'unica radio in questa zona che cerca di fare arrivare alle vostre orecchie il salivabile LA PELLE MUTA e' una specie di bollettino informativo su quanto succede intorno a noi e lontano da noi.

LA REDAZIONE

SOMMARIO

Fanzona, echi della stampa indipendente e simili	by David	pag.1
Brian Jones - l'uomo che non e' mai morto	by Tings	pag.2
FTV - Chi ha spento la televisione psichica	by Rento	pag.9
Metamorfosi	by Arba	pag.10
Joel Peter Witkins - Al di la' dell'immagine	by Tings	pag.11
T.G. - un fulmine a ciel sereno	by Tings	pag.12
Tropici - Il look fa paura!	by Platinum Titti	pag.15
Dai sottoterranei le nuove tendenze musicali italiane	by David	pag.17
Recensioni 33,45,EP		pag.20
Fausto della violenza autonoma	by Trisha	pag.25
Esplendor Geometrico	by Tings	pag.26
Il senso della vita e' molto sottile (fumetto)	by GianLuca	pag.27
1619 Jamestown, Virginia	by effebi	pag.29

Programmi di RADIOATTIVA

pag. 31

Hanno collaborato a questo numero: Tings, Rento, Trisha, Davide, Platinum Titti, GianLuca, Effebi, eluciano.



Chi vuole partecipare al prossimo numero
non ha che da spedire il materiale: foto
articoli - recensioni ecc. a LA PELLE MUTA
c/o RADIOATTIVA Via Aurelia n. 297 CASTELNUOVO
PIAGRA o a GIUSEPPE CIRIO Via J. C. Gualle
Piacenza 81 Nocera N. CARRARA (TS) 54036

MUSICA E DINTORNI

Programmazione estiva dell'Assessorato alla Cultura del
Comune di CARRARA

LUGLIO 1987

Concerti al Parco della Padula

- 1 Festa di apertura
- 4 Enrico Rava con "In omaggio a Gershwin"
- 6 Pat Metheny in concerto
- 12 Cantoamerica: musica latino americana
- 19 Francesco De Gregori in concerto
- 24 Chick Corea and akoustic band
- 25 Enrico Ruggeri in concerto

FANZONA

(Echi dalla stampa indipendente:
Fanzines e simili)

ASFALTI AL NEON: il progetto multimediale di "Amen", si sta concretizzando e prosegue dopo l'uscita del 12° del Flux Of Fluster con la produzione di un libro di racconti: Asfalti al neon. Gli autori pubblicati in questa raccolta non sono accomunati da affinità stilistiche o di ricerca espressiva ma il senso unitario va ricercato nel comune retroterra di una sensibilità sotterranea tesa a percepire la fuga in avanti del mondo tecnologico.

Il libro e' composto da 16 racconti, che spaziano tra i vari generi e costa 10000 lire + 3000 spese postali. Somma da inviare a Angela Valcavi, via Rismondo 117, 20153 Milano.

P.S.: Sono 13000 £ spese bene..AMEN !!

INSIDIA: con il numero 6 quaranta pagine da incubo, se lo vuoi scrivì subito a Vito Morano, via Palermo 18, 17023 Cerialle (SV) costa 2000 + 1000 spese postali.

STAY FREE: e' uscito il n.5, con R.Hitchcock, Tom Waits, Franti, Died Pretty, etc. gia' piu' che sufficiente per 3000 sporchette 11rette da inviare a Fabio Vergani, via Brighenti 13, 20135 Milano.

CAFF BLU: Fanzine patinata con B.Bragg, Plain 9, Piques e The Gang (£ 3000, per contatti Pier Luigi Bella, traversa M. Pie travaille 11, 80131 Napoli).

Concludiamo lo spazio dedicato alla stampa indipendente con:

HEROES: prima uscita di questa fanzine ligure contenente Sick Rose, The ride, Grateful Dead Peter Sellers and the Hollywood Party del quali e' allegata una cassetta "live". Il prezzo e' di £ 2000 da spedire a Edoardo Branconi, via Aurelia 19, Imperia.

Ci ritroveremo al prossimo numero se ci sara'.

NOTA: Sotterraneus e Fanzona a cura di Davide Cecchini in simultanea su SOTERRANEI il programma di Radioattiva in onda il Lunedì alle 17 e il sabato alle 22.

Ale Aiello vedi Diaslides Copies

IL SORRISO VERTICALE = 1: book, mail-Art/Musique bruit & Independently labels. Richiedere a Benzo del Fall Out o a Alessandro Aiello, via Cervignano 15, 95129 Catania.



LIVING ARTS DI
Image/experimentation
on
DIASLIDE FORM
ART

diastide - I thank god, is
NOT a "product". Everyone
then operates in a natural
insulation: a network can move
rate velocity and critic
-Pan-

SEND 1 IMPRESSIVE DIA
on film, representing
your monomania, your
photographic or direct
strategy.

Think your own (protected)
part in the context of
COLLECTIVE ADDRESSES
or IMAGE/TEXT SQUEEZES,
choosing beloved slides.

DIASLIDES COPIES + 600000
LIST TO ALL

(Recycled art manifestos and
demonstrations): 100 days
with photostatic and colour
recycling specimens, original
language - 1 cassette
- soon available at cost-price)

ALE AIELLO V. CERVIGNANO-15 95129
CATANIA ITALIA

BRIAN JONES : L'uomo che non e' mai morto

L' 8 giugno 1969 Brian Jones si separava ufficialmente dai Rolling Stones. Il 3 di luglio dello stesso anno venne trovato morto nella piscina di casa sua. Attacco d'asma fu la diagnosi ufficiale, anche se fino ad oggi e' un totale mistero ci sono sempre delle dita accusatrici puntate su Mick Jagger.

Quando il mio amico Hans mi scrisse l'ultima volta, non riuscivo a credere a cio' che leggevo. Devo premettere che io tengo corrispondenza con gente di alcuni paesi europei e ultimamente sono stato particolarmente attratto dall'esplosione svedese. Ebbene come unica risposta ad una mia lettera al citato Hans, ricevo una nota che mi dice "Brian Jones vive ancora".

Io certamente, sapendolo un fanatico dei primi Stones (fanatismo che condivido), in un primo momento penso che stia prendendosi gioco di me; tuttavia continuando a decifrare la lettera (il mio inglese non e' molto buono) mi assicura che B.J. vive in un'isola del Baltico chiamata Gotland, situata a meno di 40 miglia dalla costa orientale svedese. L'isola in questione ha un'economia fondamentalmente basata sulla pesca. La sua scarsa popolazione (10000 abitanti) dovette sbalordirsi un tantino a vedere che in un posto cosi' pacifico e freddo potesse nascere una band di "capelloni" grintosi e casinisti, i quali devastavano i bar della zona con delle cover selvagge e delle esibizioni che rasentavano il proibito.



La cosa più strana del gruppo era il chitarrista un elemento aggrappato ad una vecchia chitarra bianca, una Vox Phantom, il quale si copriva il capo con un cappuccio e che si muoveva freneticamente al ritmo indiano della musica. Il nome del gruppo era "Satanic Boys". Dopo un certo periodo la band lascio' quel posto e si stabilì in Svezia a Hudiksvall, per dare alcuni concerti.

Il mio amico Hans e' il tipo che si e' visto e rivisto tutto quanto e' apparso su video e film sui Rolling Stones prima maniera. «Non so se capisci, sai come si muove Brian Jones o credi che qualsiasi guerriero mascherato possa muoversi come lui? ». Queste parole scritte da lui mi rimasero in mente e credo che la sua convinzione fu cio' che mi colpì. Lui mi disse tra lo spaventato e il nervoso che sotto quel cappuccio si nascondeva qualche mistero. I successivi contatti, le strade senza uscita alle quali portavano le molte piste seguite, sono talmente lunghe da raccontare che preferisco passare oltre.

Il caso volle che quando feci un viaggio in Svezia l'estate scorsa, il chitarrista mascherato era stato localizzato ed era pronto a mostrarci il suo volto. Quando iniziai il mio viaggio ero cosciente che andavo incontro al maggio scoop informativo per quanto riguardava il R'N'R degli ultimi 10 anni. Mi sentivo come quei giornalisti che contattano una banda di terroristi per intervistarli e ai quali il cuore deve palpitare molto dentro la cassa toracica. Ci imbarcammo su un piccolo fuoribordo : io, Hans e "The embryo", il cantante dei Satanic Boys. Partimmo da Kalsksöna, costeggiammo lungo Öland ed arrivammo a Gotland.

Al molo ci aspettavano i restanti membri della band che ci portarono in una piccola casa. Prima di entrare ci avvertirono che la decisione di far vedere il volto apparteneva solo a lui e che se quella sera non ne aveva voglia, non avrebbero cercato di convincerlo. Scendemmo in una cantina poco illuminata, le pareti erano coperte da manifesti di concerti degli Stones (epoca Brian); ce n'erano anche dei Loving Spoonful e di Alexis Korner. Dietro ad un tavolo l'uomo in questione ci guardava da dietro il cappuccio. Si alzò e con un lieve gesto lo lascio cadere e in perfetto inglese disse « Buona sera io sono BRIAN JONES ». Inutile dire che io e Hans rimanemmo esterefatti. Era lì: un morto di 44 anni con la frangia resa argentata più dai capelli grigi che dal colore biondo, con qualche ruga e un enigmatico sorriso burlesco sulle labbra: misi in moto il registratore.

ESTIGMA QUIN : La prima domanda d'obbligo è perché ha simulato la morte e si è nascosto sino ad ora ?

BRIAN JONES : Bene, se ti dico che è stata una mossa estetica non capiresti. Jim Morrison disse " The dream is over ", eravamo così ammatiti in quell'epoca da crearci un mondo pieno di ossessioni e fantasmi. Vedevamo il mondo attraverso il Vietnam, il R'N'R, l'eroina e l'LSD. Quando accadde il fatto di Manson io vidi chiaro: il sogno era finito. È stato lui a mettere i puntini sulle i degli anni 60).

E ti posso giurare che furono ben diversi da come li fanno vedere adesso: quanto tempo pensi che si possa reggere in un gruppo autenticamente selvaggio senza essere accusati di "rammollirsi" ? Dal canto suo Jagger era preoccupato dai soldi e dal futuro incerto che attendeva gli Stones se conservavano un chitarrista troppo violento da essere assorbito dal show-biz e dai mass media. Lui era sempre stato preoccupato dai soldi e io dalla gloria: abbiamo raggiunto entrambi quello che ci eravamo proposti.

E.Q.: Ci fu allora un'aspirazione a crearsi da parte sua un mito agendo in quella maniera ?

B.J.: Ebbene sì, mi infastidiva il fatto che tipi che allora rappresentavano il lato buono dello affare, come i Beatles (capiscimi so bene che loro lo rappresentavano soltanto) si stessero mangiando il mondo con i loro vestiti stirati e le loro voci all'unisono e che noi che rappresentavamo la libertà, quello che la strada chiedeva in quel momento, fossimo soltanto scimmie da culto. Anche se la "Stonemania" era quasi un fatto, non eravamo altro che un prodotto underground che era salito di un gradino. Pensai allora che uno scandalo con una morte bastasse. D'altronde non avrei sopportato di dover fare una conferenza stampa e dire " Hey gente io ero un chitarrista degli Stones, mi hanno licenziato ". Allora sì che mi sarei suicidato !!

(Risate)

E.Q.: Suppongo che non è stato al concerto che i suoi ex compagni offrirono in sua memoria alcuni giorni dopo la sua morte ?

B.J.: No è giuro che sono rimasto con la voglia di sentire Jagger dire che mi rimpiangeva. Fu commovente sapere che più di 250000 persone si riunirono per me.

E.Q.: Se mi permette una domanda macabra, cosa c'è sotto alla lapide che porta il suo nome ?

B.J.: Desideravo questa domanda. C'è una cassa naturalmente ed ovviamente io non ci sono (rise), lì misi le mie ultime chitarre Vox Phantom, pesano come dannate e devo dire che hanno svolto la loro parte.

E' stata un'altra scelta estetica: vuoi sentire qualcosa di divertente? A Mick non gli sono mai piaciute le forme di quelle chitarre. Diceva che sembravano delle padelle, per questo motivo io le usavo. Con quello che pesavano erano un vero martirio per me e inoltre non si lasciavano accordare tanto facilmente. Il giorno che le sotterrai sentii una liberazione e mandai al diavolo Jagger.

E.Q.: Come vede ora i suoi ex amici?

B.J.: Bill e' sempre stato un buon ragazzo meno che con le donne. Credo che abbia una strana storia con un ragazza ora, no? Se ne stava zitto e suonava il basso: e' tutto quanto seppi di lui. Charlie era un altro grande del gruppo, un maniaco delle armi. Fu lui a dare a Keith la sua prima pistola, e' l'unico con il quale prenderei qualcosa da bere pero' credo che non beva (ha, ha, ha!!!). Per quanto riguarda Keith posso solo dire che quando poteva fare qualcosa per far si che io non me ne andassi, se ne stette li' a pensare al prossimo riff. Di Jagger lasciamo perdere.

E.Q.: In tutte le biografie lei e' il piu' malfamato: tossicomane, cattivo padre e sposo. Malgrado cio' per chi ama i primi Stones lei e' quasi un Dio, come spiega cio'?

B.J.: Bene in parte perche' sono morto e in parte per tutte quelle belle cose che dicono su di me. Guarda, un maledetto e' qualcuno che tutti adorano perche' non osano criticarlo. A Jagger gli diede fastidio che io avevo una vita piu' scandalosa della sua.

E.Q.: Lei non ha mai avuto un ruolo rilevante come compositore, come mai?

B.J.: Ero troppo occupato a suonare (rise)...no era dovuto al fatto che i miei temi erano molto crudi e quando cercavamo di arrangiarli, venivano fuori cose che si allontanavano parecchio dall'idea originale. Un giorno faro' un disco che si chiamera' "Le canzoni che i Rolling Stones non hanno mai osato incidere". Sara' una vera bomba.

DECCA

ME 242

OFF THE HOOK

LITTLE RED ROOSTER



E.Q. A proposito, di che cosa sei vissuto in questi anni?

B.J.: Sicuramente non di royalties, ti posso solo dire che non mi sono allontanato dalla musica. Se qualcuno e' veramente interessato a me sapra' riconoscere i miei riffs inconfondibili in certi dischi.

E.Q.: Vuoi forse dire che hai lavorato come session man per altra gente?

B.J.: Voglio dire cio' che ho detto.

E.Q.: Adesso le elencherò dei nomi o personaggi e lei mi dira' la sua opinione?

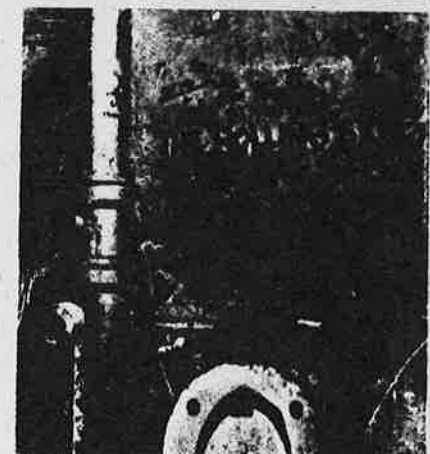
B.J.: O.K.

E.Q.: Their satanic majest request, Sergeant Peppers.

B.J.: Surrealistic pillow

E.Q.: Dylan

B.J.: Troppo vecchio per me dopo il 75



E.Q.: Chesterfield Kings (sapendo che tocco il suo punto debole).

B.J.: Come i R.S. di Brian solo che sono di New York e credo che li vadano gruppi con aspetto piu' pericoloso.

E.Q.: Psichedelia o rock blues ?

B.J.: Ci sono differenze ? Pensavo che fossero due fratelli di una stessa famiglia.

E.Q.: Un'ultima domanda, ritornerai ?

B.J.: Credi che qualcuno crederà a questa storia ? Scusa ragazzo ma ho una partita a carte con James Dean e col buon Adolf Hitler / Penserete che sia matto ma ora posso morire in pace perche' ho conosciuto Satana.

ESTIGMA QUIN

N.B.: questa e' una libera traduzione di un articolo apparso sul n.16 di "RUTA 66" una rivista di rock spagnolo

BRIAN JONES



Died For Your Sins



PTV

CHI HA SPENTO LA
TELEVISIONE PSICHICA ?

Televisione: sistema di telecomunicazione destinato alla trasmissione di immagini non permanenti.

Psiche: complesso dei fenomeni e delle funzioni che consentono all'individuo di formarsi un'esperienza di se e del mondo e di agire in conseguenza. Identificazione in un primo tempo con la prima e piu' importante delle funzioni vitali (il respiro), viene quindi a corrispondere ad un concetto di "anima" piu' o meno smaterializzata.

PTV: due mondi che si contrappongono ben distinti tra loro eppure indissolubilmente legati da un unico destino, il potere militare da una parte, una civiltà dagli antichi fasti ridotta a poche pietre dall'altra. Un senso di disfacimento e di disgregazione pervade i loro dischi. Album di contrasti, dunque, un viaggio nel loro universo sonoro condotto sulla linea che separa il suono dal silenzio. Un suono sperimentale, industriale, mutante e feticcio funereo, tribale nelle cui membra si cela una voce morbida e nevrotica, la luce dall'ombra, la verità dal mistero. Gli sviluppi di oggi non sono molto interessanti, gli elementi che negli album precedenti apparivano dotati di una certa genialità, oggi sono quasi del tutto scomparsi per lasciare spazio a scorribande disco-hippies-psichedelici che fanno rimpiangere le speranze poste in loro.

Discografia sconsigliata per i deboli di cuore:

Force the hand of chance;
EP allegato al secondo album;
New York scum heaters;
Those who do not;
Themes 2;
Mouth of the night.



RENTO

METAMORFOSI

Il soffitto grigio caligine era il fulcro di tutta la stanza: tutto l'ambiente dipendeva da esso; persino io ne ero attratto in maniera ipnotica, come il rospo che entra da solo nella bocca del serpente. Stando disteso sul letto, seguivo i giochi irregolari delle macchie d'umidità che si fondevano con raggruppamenti di muffe verdognole poste agli angoli, dandomi l'impressione di atolli in una planimetria geografica.

Le scagliette di calcinaccio si protendevano verso me, come braccia in cerca di un qualcosa da afferrare o da proteggere. La lampadina posta al centro del soffitto partoriva una luce giallo-carta da macellaio e con quel buffo paralume appoggiato su di essa, mi dava l'impressione di un cinesino che mi fissava in un'immobilità da catalessi. Mi divertiva gareggiare con il cinese a chi rimaneva più immobile, tanto sapevo che avrei vinto. La sua stasi poteva durare sì e no due minuti: infatti dopo poco tempo avvertivo uno strano solletticchio alla schiena che andava in crescendo, poi tutto lì dentro cominciava a vibrare, a tentennare, a tremare ed il mio buffo samurai era il primo ad oscillare o così almeno credevo. Iniziava allora il suo sballo e mandava la sua luce da una macchia di fuliggine ad un ragnobaricco nella sua ragnatela.

Il tutto non durava più di trenta secondi poi di nuovo la calma e la monotonia ricalmavano quel soffitto almeno fino al prossimo metro. La mia vegetatività mentale era ormai legata a quel soffitto, non mi interessava più nessun'altra attività fisica. Decisi allora che dovevo diventare parte di esso: volevo diventarne parte, come fa appunto il rospo con il suo assassino.

Il mirino strusciava contro il palato e le labbra contraindosi sulle canne producevano alla mia faccia una ridicola smorfia. Come un suonatore di clarino, con il pollice sollevai i cani, poi sempre da seduto m'incurvai in avanti; le mani stringevano la doppia altezza del guardamano. Attesi qualche istante finché non cominciai ad avvertire sotto le piante dei piedi la consueta vibrazione. Guardai il soffitto poi il cinese, pensai che questa volta avrebbe vinto lui. L'alluce spinse a fondo sul grilletto solo un attimo occorre ai pallettoni per salire fino in bocca. Non ebbi nemmeno il tempo di ringraziarli per avermi aiutato a far parte di quel soffitto!



JOEL PETER WITKINS : Al di là dell'immagine

Quando vidi per la prima volta alcune fotografie di Joel Peter Witkins ebbi la stessa sensazione di quando ascoltai "20 jazz funk greats" dei T.C. o quando nel 1968 scoprii "La pesca del tonno" di Salvador Dali. Un mondo nuovo nel quale mi riconoscevo, veniva ad aprirsi a me.

Mi sentivo in un certo senso frustrato in quanto tutti i miei sforzi per produrre immagini e suoni nuovi, capaci di scuotere me stesso dalla nebbia nella quale mi dibattevo, venivano annullati: qualcuno c'era arrivato prima di me. D'altra parte era una verifica per me, ero sulla strada giusta ed era uno stimolo a proseguire: e così è stato da 4 anni a questa parte. Joel P. Witkins ha 47 anni e lavora ad Albuquerque negli U.S.A.

<< Creero' >> - disse in un'intervista rilasciata a Houston - << alcune delle immagini più forti che l'arte abbia mai avute; anche se ciò implica che ci rimetta la vita. Mi piacerebbe che la gente mi scrivesse a casa al seguente indirizzo: Joel Peter Witkins 222 Amherst NE Albuquerque New Mexico 87106 USA, mandandomi una foto e una breve lettera su loro stessi se si sentono di essere veramente unici, sia fisicamente che misticamente >> Perché non provare?



Throbbing Gristle : Un fulmine a ciel sereno

Sono sempre stato un appassionato di musica e fin dal tempo dei Beatles ho visto nascere e morire centinaia di formazioni. Devo dire che quando i primi punks incominciarono a dare fuoco alle polveri non credevo che qualcosa di buono sarebbe venuto fuori in seguito, anche se in passato Dada era stato chiaro: distruzione e ricostruzione surrealista.

Ebbene un giorno mi portarono una cassetta "20 jazz funk greats", il gruppo si chiamava **Throbbing Gristle**, doveva essere il 1980. Ascoltai questo nastro abbastanza scettico, a dir la verità e fu un fulmine a ciel sereno.

Alla mia concezione di musica che si muoveva tra Pink Floyd, Tangerine Dream, Gong e Canterbury si aggiunse una nuova maniera di viaggiare con la mente, non più verso tramonti-fuga ma un tuffo nella realtà. "Musica" fatta dai tram, dalle auto, dalla gente che parla, che si muove, musica che esce da una finestra. Non ero più l'ascoltatore passivo, spensierato: ero nel Vortice.

Da questa presa di coscienza al fatto di mettermi a fare musica non passo molto tempo. . . . Per questo motivo i T.G. rimangono uno dei miei gruppi preferiti e cerco di farli conoscere a tutti quelli per i quali la "musica" è qualcosa di più.

Throbbing Gristle : La storia

Nascono nel luglio del 1976 dopo che Genesis P.Orridge e Cosey Fanni Tutti pongono fine al progetto Cozum (dopo aver provocato ancor prima dei Sex Pistols una vera rivoluzione con le performances a base di sesso pornografia e feedback). Con Slesay Christoferson e Chris Carter si propongono oltre a scuotere il mondo musicale dall'apatia nella quale si addormenta, di esplorare il campo psicologico visuale e astrale suggerito dal termine "industrial".

Fondano nello stesso anno l'Industrial Records per essere liberi da ogni pressione da parte di case discografiche e poter inoltre produrre gruppi che avessero lo stesso orientamento e idee di loro.

Un interesse particolare fu dato fra gli altri alle guerre e alle sue atrocità, ai campi di sterminio, alle violenze sia fisiche che mentali, alle tecniche di persuasione, alla magia (Aleister Crowley) e alle tecniche del Cut-up di William Burroughs e Brian Gysin.



I loro concerti quasi sempre improvvisati servivano come spunto per i loro LP. Ne fecero una ventina chiudendo la loro breve storia con il concerto del 22 maggio 1981 a San Francisco quando il successo cominciava a sorridergli.

Il vuoto che una tale formazione ha lasciato non è stato ancora colmato.

DISCOGRAFIA base (*)

Per la Industrial Records :

Second annual report	
United-Zycon B. Zombie	45
D.O.A. The third and final report	(***)
20 jazz funk greats	(***)
Heaven Earths	
Subhuman-something came over me	45
Adrenalin-Distant dreams part two	

per la Fetish Records :

Boxed set
contiene oltre ad un libretto informativo sul gruppo i quattro Lp elencati sopra + Mission of dead souls, ossia l'ultimo concerto tenuto dal gruppo al Kesar Pavillon di San Francisco il 22 maggio 1981. Ultimamente ristampato dalla Mute.

Per la Zenzor :

Funeral in Berlin
concerto tenuto dal gruppo a Berlino il 7/8 dicembre 1980. Mille copie numerate, registrazione digitale.



THROBBING GRISTLE

Psychic sacrifice album doppio
concerto tenuto a Ajanta Derby il 12 aprile 1979 nel
quale eseguono i loro brani principali.

Journey through a body
questo album prodotto dalla tedesca Walter Ulbricht,
Amburgo, in tiratura limitata. E' il risultato di un lavo-
ro commissionato da RAI 3, rappresenta l'ultima opera
prodotta dal TG in studio. Roma marzo 1981. E' l'anel-
lo di congiunzione tra TG e PTQ per le sue aperture
acustiche (pianoforte).

(*) : Esistono numerosissimi album di concerti dal
vivo, di colonne sonore che non aggiungono nulla
alla discografia ufficiale. C'è persino un box-set che
dura ben 24 ore con concerti dal '77 al '79 e alcune
cose fatte in studio.

(**) : Stampati in Italia dalla Italian Records di Bolo-
gna che ha pubblicato inoltre Rafterers (concerto del
4 dicembre 1980 a Manchester).



TROJAN : Il look fa ancora paura!

La prima volta che ho sentito parlare di
Trojan e' stato nel gennaio del '87 quando "The
Face" riportò un lungo articolo corredato di
numeroso fotografie e varie interviste, dedica-
to come estremo omaggio a quello che era stato
uno dei piu' strabilianti protagonisti delle
notte londinesi; tutto questo fino all'estate
scorsa quando morì per overdose all'età di
21 anni.



Alcune immagini del TG. Il TG è stato
il primo a portare la musica underground
in Italia. A sinistra: il TG in concerto
con i Pink Floyd a Bologna. Nella pagina
accanto: il TG in concerto a Londra. In alto:
il TG in concerto a Londra. In basso:
il TG in concerto a Londra.

I numeri seguenti della rivista furono
teatro di un vivace dibattito sul personaggio
molti concordavano col tono di commosso rimp-
pianto dell'articolo, altri che infierirono

pesantemente contro questo gay spudorato e trasgressore; simbolo della creatività esasperata, vissuta all'insegna del sonnambulismo. Insomma questo simbolo del "male", Trojan, non voleva essere che la propria creazione: essere figlio di se stesso, specchio della libertà'.

Portava in giro con ostinata indifferenza il suo orecchio tagliato penzolante e sanguinante. Chi avrebbe osato seguire la trovata di quello che per alcuni non era altro che un fashion-man, uno degli ultimi prodotti del brulicante panorama post-punk fashion della gioventù londinese? Ma non era moda, almeno non moda nel senso banale del termine. Si trattava di LOOK: per Trojan essere era apparire, ma nel senso in cui l'apparenza non può che suggerire solamente la profondità dell'essere come estrema ironia contro l'ipocrisia del pensiero comune e borghese, il quale ha elevato il detto "l'abito fa il monaco" a propria regola di vita, salvo il riciclarlo in "l'abito non fa il monaco" quando il messaggio propagandato dall'immagine non è più controllabile e i suoi significati sono sovversivi e provocatori.

In questo caso non ci sono morti e feriti innocenti vittime del terrorismo, bestie umane da punire, pentiti da riciclare e non ci sono accuse formulabili. La reazione non può essere che quella del sorriso di compatimento, della negazione di un qualsiasi significato. La borghesia ancora una volta effettua un gioco di prestigio e rivolta la paura in ironia, sorridendo a questi esibizionisti; oppure rivolta ancora e da vita alle mode.

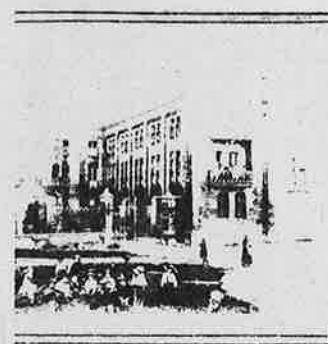
Il pensiero borghese è fondamentalmente iconoclasta a meno che l'immaginazione non sia stimolata o meglio manipolata dagli strumenti del potere. Di un tipo come Trojan faceva paura non solo l'uso spregiudicato degli strumenti della comunicazione visiva, ma anche ciò che Trojan comunicava: voglia di costruire per sé un altro universo, un universo fatto di personaggi seri, sinceri fino alla crudeltà, autodistruttivi, crudeli ma non cinici, autoconsapevoli.

Trojan ha lasciato diversi collages fatti di pezzi e materiali provenienti da chissà dove per formare personaggi di questo mondo visti da un occhio non comune.

Platinum Titti

...Dai sotterranei le nuove tendenze musicali in ITALIA

EN MANQUE D'AUTRE



EN MANQUE D'AUTRE - "I nuovi arricchiti"

...Lascia stare quelle cose, non parlarmi in quel modo, riprendi l'umiltà, ricorda i contadini, no non è roba per me i nuovi arricchiti... Provenienti da Reggio Emilia questi En Manque d'Autre, nati circa 3 anni fa per idea di Fabrizio Tavernelli, leader del gruppo e altri personaggi provenienti da passate esperienze nel rock italiano. Da poco è uscito un mini LP, prodotto e distribuito dalla Toast Records (Via Duchessa Jolanda 13/a - 10138 TORINO) intitolato "I nuovi arricchiti".

I testi molto pregnanti ed intensi, muovono verso una pressante rivalutazione del proprio retroterra culturale che prende possesso delle radici folkloristiche. Cinque brani tra i quali preferisco "I nuovi arricchiti" e "Citazioni". Intendiamoci subito, nessuno ha la pretesa di collocare questo disco fra i massimi capolavori del nuovo rock, comunque nella vostra collezione "Made in Italy", un pezzo che non deve assolutamente mancare. Braviiii!

FRU AUT

Un distacco da ciò che la società ha canonizzato, una ricerca del nuovo traendo ispirazione dal passato per un progresso rigidamente umano e tendente a sublimare le facoltà fantastiche celate nelle remore della mente.

FRU AUT, gruppo formato da Gigi Cavalli alle percussioni, Uber Cavalli alla chitarra e basso, Gianni Nichele alle tastiere, Icio Prandina al basso e Paolo Zisa alla voce e al sax contralto.

Nascono nel 1980 a Bassano del Grappa in provincia di Vicenza con il nome "Io" che divenne poi AUT AUT due anni dopo ed infine FRU AUT.



Il complesso si ispira alle avanguardie tedesche degli anni 60/70 e ad alcuni moduli della new wave contemporanea, ma ha sempre cercato senza compromessi nuovi sbocchi e nuove espressioni, soprattutto nel campo della sperimentazione elettronica e "numeristica". I testi sono in italiano e si basano per lo più sui conflitti mentali e le nevrosi prodotte dalla pubblicità e dall'uso indiscriminato dei mass media.

I FRU AUT hanno prodotto alcuni demo-tape ed hanno vari brani sparsi in alcune compilationi sotterranee; chi volesse contattarli: via S. Giovanni Bosco 1 - 36061 Bassano del grappa - VI -, oppure può rivolgersi alla "Particolare Music" c/o Sergio Volpato, via Oldelle 8 Pianazze San Lorenzo (VI) - tel. 0424/73409.

RATS

Nel 1979 dalle parti di Modena, dallo scioglimento di due gruppi nascono i RATS allora composti da Wilco (voce, chitarra), Frenz (basso), Leo (batteria) e Claudia Lloyd (voce).

Bastano loro un paio di concerti in una discoteca a quel tempo all'avanguardia per essere notati da Red Ronnie e Odenso Rubini, direttore dell'Italian Records. Inizia così il rapporto tra il gruppo e la suddetta etichetta e nel 1981 viene realizzato un 33 dal titolo "C'est disco" che sta diventando una piccola rarità.

Durante la registrazione dell'album, i Rats partecipano al Festival Rock di Roma nel quale vincono la prima serata. Il disco riscuote un notevole successo in Italia e all'estero e viene indiscutibilmente considerato il primo disco contenente tematiche musicali "dark", realizzato da un gruppo italiano.

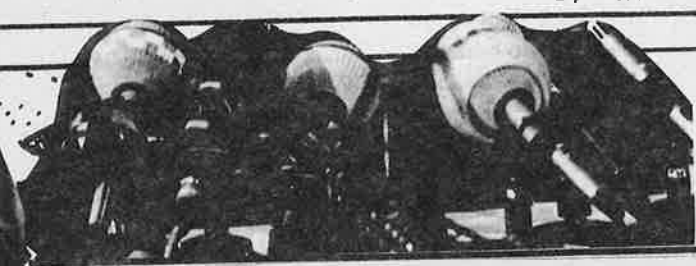
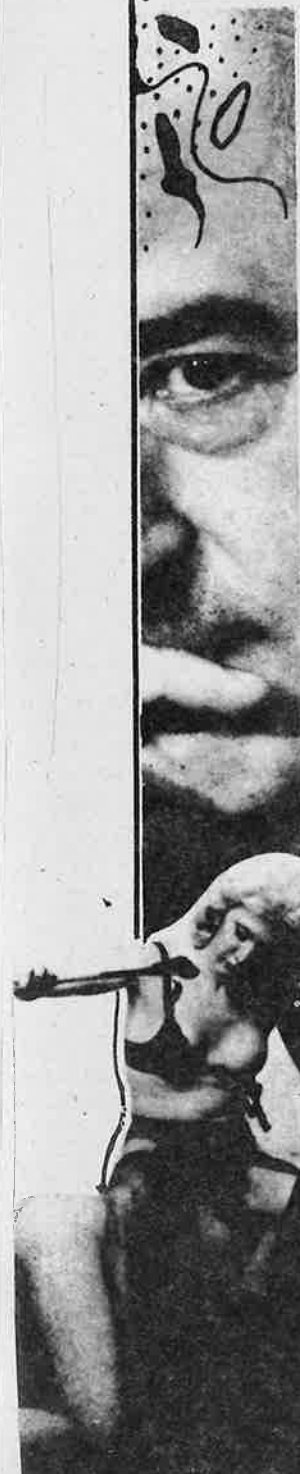


Tutto questo succedeva in uno dei momenti più caldi del movimento musicale italiano underground, dislocato prevalentemente tra Bologna e Milano. Verso la fine dell'82 iniziarono, sempre per l'Italian Records, la registrazione del loro secondo 33 "Tenera e' la notte", purtroppo mai uscito a causa dell'imminente rottura con la casa discografica.

Nel 1983 parteciparono con un brano a una strana doppia raccolta dal titolo "Throbbing Gristle - Artisti Vari". E' questa l'ultima uscita su vinile del gruppo; poi ne seguì un lungo periodo di sole apparizioni live, arrivando così allo 85, anno che vede l'uscita della cantante Claudia Lloyd.

La formazione è ora classica ed essenziale: basso, chitarra e batteria (sarà Wilco a sostituire Claudia alla voce). Lo anno seguente inizia la collaborazione con la Hiara Records, giovane etichetta indipendente modenese che produce il loro nuovo EP "L'ultimo guerriero". Il nervoso post-punk degli esordi si è trasformato in un rock aggressivo e incalzante, epico, rabbioso e nello stesso tempo raffinato. "L'ultimo guerriero", "Giovani forme", "Tudor", "Notte di mostri"... Quattro brani appena che bastano però per fare inserire i RATS nella massima divisione del nuovo Rock tricolore. E allora Buona Fortuna RATS !!!

by DAVID



HARD

"Seventy eight" (Widowspeak)

Seventy eight è un album composto in parte da brani registrati in studio e in parte dal vivo a New York fra il '77 e '78. Il tutto è stato rimissato e rielaborato recentemente da Jim Fortus Thirwell. Il brano che non hanno perso la forza corrosiva originale. Non ci sono brani facili o melodici niente musica, solo il lamento di un'anima che vaga disperatamente alla ricerca di una pace che non trova. Per gli amanti delle sonorità più astruse.

PUNIQUE CURPERS

"Locust abaction technicians"

Quello che aspettavo da tempo: una band che capesse mescolare sperimentalismo a PUNK più violento. In quell'album edito dalla Blast First, sembra a volte di vedere i T.G. suonare con i Flipper o Captain Beafheart con i Vandals. Esplosioni hardcore, nastri rallentati, voci telefoniche, niente, c'è di tutto il Disco per l'estate 7.

MIRE "The Ideal copy" (Mute)

Il ritorno del Mire, chi lo avrebbe detto, sembrava una cosa impossibile visto l'impegno con il quale Gilbert-Lewis e Colin Newman hanno intrapreso le loro carriere soliste.

Mi sono sempre chiesto come anime così diverse riescano a creare un sound così fresco e sempre attuale. Critica serrata, forte senso melodico, cori in falsetto, minimalismo e molte chitarre. The Ideal copy è in fatti una copia riuscitissima che va ad aggiungersi ad altri 3 capolavori che non risentono del passare del tempo.

RECENSIONI

HE SOTO "Hall" (Mute)

Nuovo album per Gilbert & Lewis con Freyer (noise e programing) dopo 13 EP e primo album con questa denominazione. Ospite illustre Brian Eno (voce e DX7) in un brano. Si tratta di un elettronica che definisce colta ricca di soluzioni sorprendenti. Un album che ha resistito di più ai miei ripetuti ascolti. Cosa assai rara di questi tempi.

COIL "Horse rotator"

Per questo album, edito dalla Force & Form, vale lo stesso discorso: anche se in questo caso siamo su un altro piano. Quel lo post industriale. Le radici sono quelle. Il punto di partenza di COIL, con Slesar Christoerson, già nel 1966 PTV, si è sempre sviluppato all'insegna di una ricerca che va oltre il concetto di musica. I Coil sono con i Hafler Trio e TOS i gruppi più importanti del momento.

ANTI GROUP "Sht"

Degli ultimi due dischi degli Anti Group (progetto multimediale di Andy Newton, ex Clock DVA) e cioè "Digitalia" (33) e "Sht" (mini LP), il primo mi sembra meno riuscito specialmente per quella sua facciata lenta che appiattisce il lavoro facendogli perdere quell'energia che invece in "Sht" nasce anche dalla diversità dei temi trattati. In questo mini LP sembra quasi che il gruppo cerchi di fare il punto sul panorama avanguardistico inglese. Vengono in mente Current 93, Hafler Trio, Coil, Mark Stewart and Maffia, il tutto reso inconfondibile dalla voce Andy. Il loro entusiasmo, raggiunge punti di altissimo livello espressivo, di vero delirio sonoro. L'opera che ci si aspettava dal TOS, da Andy in particolare fin dai tempi di Thirst.

LUSTMORD "Paradise disowned"

È uscito da poco per la Side Effect Londinese (che ha pubblicato a Natale l'album del prima-EP) il secondo lavoro di Lustmord, noto al meno per un alla mente all'album d'esordio (era il 1981) in perfetto stile hard industrial nel quale il band non lasciava un attimo di tregua all'ascoltatore vittima: il riferimento a GFK e d'obblighi.

Da allora era apparsi sporadicamente in alcune compilazioni come quella della belga Laylah. In essa si notava un netto cambio di direzione. Ci si trovava immersi in quel filone magico-religioso tanto caro ai primi PTV e al Current 93.

Sembra che in questo Paradise Disowned, Brian abbia voluto fare la sintesi delle sue direzioni musicali, presentandocene una facciata per genere: se quella magica sembra far ricorso ai soliti espedienti, quella industriale risulta la più risoluta forse perché è meno "dura" dell'album d'esordio.

YELLOW YAKI "Vertice" C46

Avevo scelto questo pseudonimo nel 1985 per il concerto dato a Carrara nel mese di Dicembre. Era un segno di protesta contro l'immobilismo che regna in questa città: sbadigliare a tal punto da vedere giallo.

"Vertice" è il desiderio opposto, vivere una vita talmente intensa da avere le vertigini.

Questa C46 è il riassunto del mio percorso "musicale" come si lista dal '85 ad oggi. Non si tratta di musica vera e propria ma di un tentativo di descrivere l'ambiente sonoro nel quale ci muoviamo.



BERNARDO PEZZICA "Original sound track"

B.P. e' sulla scena locale da piu' di 15 anni. Incomincio' con i Novalis per formare poi i Bisunti che ebbero una breve ma folgorante carriera (si sciolse- ro nell'86 dopo unos fortunato EP). Fece alcune cassette e con- certi con i QUIDEAU sempre un anno fa per arrivare poi a ques- to lavoro, il primo come solista. Siamo lontani dalle galoppate "Bisunte" e dallo sperimentalis- mo live dei Quideau. Ritroviamo la vena crepuscolare che e' la componente principale del suo essere.

B.P. via Dante 13 Marina/Carrara

Original Sound track!



32 GUAJAR'S FARAGUIT
"Doce minutos y pico" "CROM 48"

E' senz'altro uno dei gruppi piu' interessanti del panorama sperimentale spagnolo. Non a caso la loro seconda cassetta e' sta- ta stampata dalla EGK Cassette e 3 brani sono apparsi nella compi- lation dedicata ai gruppi della area barcellonense. Un esmpio di collage elettronico, ritmico molto interessante.

Per contatti: SORROL SEC
apartado 38087
88080 BARCELONA
ESPAÑA



ERNIA AL DISCO
10 recensioni per tutte le stagioni

CELIBATE RIFLES "Kiss Kiss Bang bang" (!!)
Import-Australia, LP, novita' 87. quarto Lp dei CR, primo dal vivo. Esponenti di punta del garage sound australiano. Musicalmente molto vicini all'hardcore calif che non ai ritmi garage-psiched- un disco esplosivo.

KING DIAMON "Abigail" (***)
LP, H.M., novita'. Osservando il ghigno ebete del cefalopode King ed ascoltando il suo ulti- mo lavoro (HM abbastanza raffi- nato) ci si rende conto di come mai il mondo va cosi' male. Una banalita' dietro l'altra, l'apote- osi per le teste di legno. E' vero l'uomo e' una bestia priva di buon senso!

PLAN NINE "Keep your cool and read the rules" (!!!)
LP, import USA, novita'. Per gli amanti del Psychedelic sound, eccezionale come tutti gli altri loro LP.

DEAD KENNEDYS "Bad time for de- mocracy" (!)
LP, import USA, 1986. Ultimo lavo- ro per il gruppo di Frisco pare ormai definitivamente sciol- ti. Se fosse vero sarebbe un peccato poiche' il loro LP pre- cedente "Frankenchrist (!!!)". E' secondo solo al loro primo album (capolavoro del quale e' inutile parlare poiche' tutti voi lo conoscete gia' alla per- fezione a meno che non siate dei microcefali insignificanti)

Questo ultimo LP invece si puo' anche non comprare. I DK si af- fidano alla loro vena piu' hard core per propinarci una ventina di pezzi alla velocita' della luce e tutti uguali. Nonostante cio' quello che puo' far apprez- zare il disco e' la loro scelta tattica dichiarata di usare questo specifico sound super punk nella loro battaglia lega- le contro la censura USA che gli aveva appunto censurato il meraviglioso poster dell'LP pre- cedente.

DISSIDENTEN "Life at the pyramids" (**)
LP, novita', considerando che nel loro primo lavoro c'erano 2 o 3 brani ascoltabili e consideran- do la legge che il primo LP e' sempre il migliore, mi aspettavo qualcosa di simile. Disco-music da ominidi che si ascolta come si consumano i rasoi BIC e poi si gettano via. Inoltre le loro sei faccie di cazzo e il loro Look post-demenziale ispirano odio e repulsione.

CCCP "Fedeli alla linea.." (!!!)
Italy, LP, 1986. Cos'altro aggiun- gere di questo disco di cui e' gia' stato detto tutto? E' una boccata di ossigeno dentro una nuvola di diossina. La scena ita- liana cronicamente dedita al ri- flessismo e/o al passatismo piu' bieco ed anticreativo, tro- va un attimo di originalita' e di luce propria.

OUTTA PLACE "Outta too" (!!)
Import USA, LP, novita'. Materiale inedito dei disciolti OP. Si va ad aggiungere al loro primo ed unico album finora uscito (sem- pre dell'84). Trash acido e ge- nuino, per gli amanti del garage sound piu' violento e trascinan- te.

Non-contrubution must be a concrete choice
or Selection (no junk & sub-phonos) need
for the whole show's strenght. Inactivity is
bitter than m.a. stress & eilcarism
Documentation to all thinking contr. all the
works are to be printed (or, or, or) in 11 series
-re, mail art, ANTI HAND book, for instructions
yours, please



ALESSANDRO AIELLO & ENRICO ARFUSI
VIA CERVIGNANO-15 95129 CATANIA/ITALIA

invitations

MAILART SHOW Nr.1
"Military Hospital"
cm.3 x 4. deadline:
31.7.1987

MAILART SHOW Nr.2
"Rough play(hand play)ls
Low" cm.5 x 6(or.rect.)
deadline:31.7.1987

* TEMATIC ARCHIVE 1
"The Firstborn is Dead"
cm.5 x 6(horizzantal rec
tangles)no deadline

* TEMATIC ARCHIVE 2
"Zoophilic Lolita"
cm.5 x 6(orizz.rect.)
no deadline

mailart

STRANGLERS "Aural sculpture" (*)
LP, 1985. L'LP di due anni fa
degli Strangolatori si può già
trovare in offerta a £ 8000. Se-
gna la loro definitiva entrata
nel circuito commerciale
overground. Tra "Ratticus norve-
gicus" (!!!!!) e questo c'è la
differenza che passa tra un pan-
dolce e una merda. Anche se otti-
mi esecutori gli S. non strangola-
no più nessun, riescono solo a
essere deprimenti.

U2 "The Joshua tree" (***)
Novità 33 giri inglese. Come sem-
pre la musica prodotta apposta-
per le masse è piatta e banale
e questo disco ne è la conferma.
Gli arrangiamenti pop uniti alla
ormai classica voce da arcangelo
Gabriele del cantante (che non
so neanche come si chiama, tanto
è insignificante) fanno di ques-
to 33 una miscela di noia, tris-
tezza e conformismo, che sicura-
mente non può non scoraggiare ed
inorridire l'ascoltatore con un
minimo di sensibilità artistica.

GEZA X "Save us, Geza" (!!!!!)
Import USA, LP, in offerta. Come
sempre i capolavori passano inos-
servati al grande pubblico. Pri-
mo LP (inizio anni 80) del primo
produttore dei DK. Ogni brano di
verso dall'altro. Passa disinvolt-
tamente da pezzi punkeggianti a
elettroniche vorticosi e bestia-
li, a brani sperimentali e parano-
ici, il tutto condito con synt,
xilofoni, marimbas, sax ed altre
diavolerie assurde. Questo disco
è stato una scoperta.

A cura del Prof. BAD TRIP
(Live at the Black Hole)

!!!! = capolavoro
!!! = eccezionale
!! = acquistabile
! = appena passabile
* = disgustoso
** = ripugnante
*** = fetido e nauseabondo



FAUST o dell'autonomia violenta...

Luogo del delitto: Germania fine anni 60. Un
grande alone di mistero ha sempre circondato i
Faust, gruppo geniale tedesco, dedicato alla lo-
botomizzazione del cervello, allo spapolamento
delle ossa sonorizzate. Se è lecito trovare
degli ispiratori delle tendenze avanzate nel-
la musica attuale, certamente i Faust meritereb-
bero un posto come pochi altri. Fra sistemi
neuroni feriti dalla tecnocrazia, tra le geome-
trie precise della musica di consumo i Faust
si inseriscono di prepotenza e con una person-
lità violentemente autonoma. In questa grande
officina meccanica che è la Germania, si sezio-
na, si smantella, si analizza la musica e la si
ricompone stravolgendone i significati, alteran-
done la struttura melodica e armonica. Varese,
Stockhausen, Cage fanno capolino tra i solchi.
La povera armonia classica e occidentale vacilla
sotto il peso dell'inquisitore-Faust.

Suono come frutto della pazzia o di lucida
follia? Furia di cambiare le cose radicalmen-
te, acidità degli strumenti, cattiveria dei su-
oni. Alla corte della Polydor prima e della Vir-
gin poi, tutto questo si sviluppa, si concretiz-
za album dopo album: musica travolgente, irre-
frenabile, sensuale, semplicemente indefinibile.

Già quindici anni prima, tecniche come il
collage di suoni, il "cut-up", suoni live, vengo-
usati dai Faust per dare un'immagine industria-
le, alienante e fagocitante di questo mondo
tecnologico e assurdo. Dopo 4 LP scomparvero
verso la fine del '74, solo oggi è stato pub-
blicato un LP contenente vecchi brani ripescati
chissà dove, il tutto edito dalla Recommen-
ded Records di Londra, il titolo è "Return of
a Legend-Music & elsewhere". A tutt'oggi riman-
gono un gruppo geniale e non facile a com-
prendere.

DISCOGRAFIA:

Faust	71	(Polydor)
So far	72	(Polydor)
Faust tapes	73	(Virgin)
Faust IV	73	(Virgin)
Music & Elsewhere	86	(R.R.)

by Claudio



ESPLENDOR GEOMETRICO

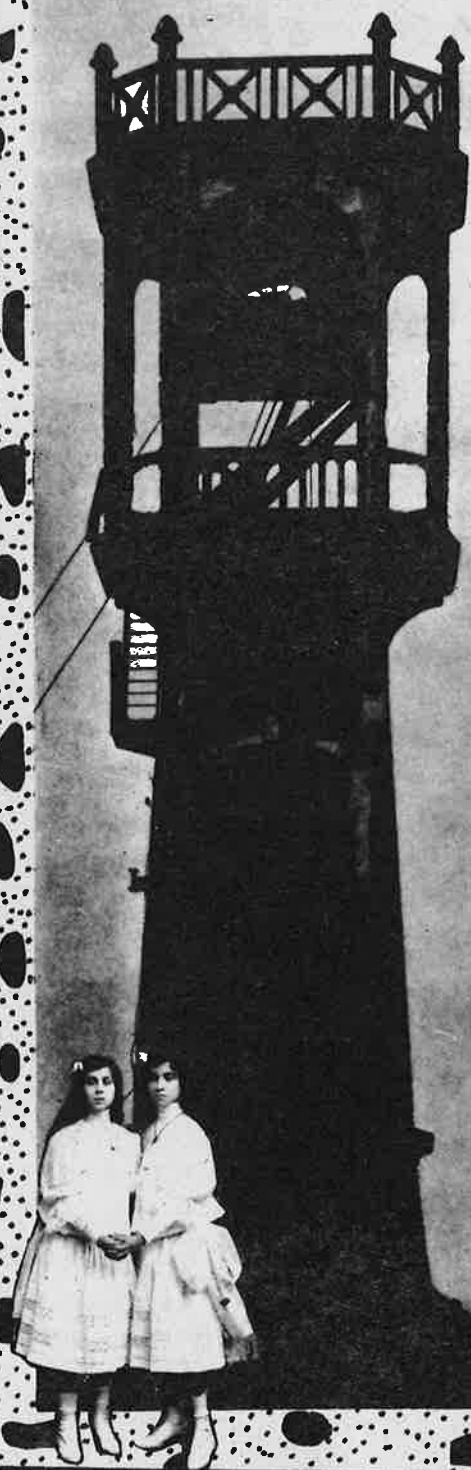
Sono un duo formato da Arturo Lanz e Gabriel Riaza nel settembre del 1980. Si e' creato intorno a loro un alone di mistero dovuto alle poche notizie che si hanno sul loro conto (non rilasciavano interviste fino a poco tempo fa) e dal fatto che Gabriel lavora come funzionario in una prigione africana (MeliMa).

Hanno all'attivo 3 cassette, 1 EP e due 2 LP e inoltre sono apparsi in alcune compilazioni nazionali ed estere. Il loro suono inconfondibile, e' basato su una forte carica ritmica (percussioni filtrate attraverso synt) che scomparendo lascia alle onde piu' "sporche" dei synt il compito di far (s)ballare lo ascoltatore. La voce viene usata per recitare testi ambigui a favore del razzismo (negros hambrientos).

Non molto amati dal pubblico locale anche per i loro sconcertanti e freddissimi concerti, sono tuttavia il gruppo piu' rappresentativo del panorama post-industriale spagnolo.

Nel 1985 hanno fondato con Andres Noabes la loro casa discografica che ha prodotto numerose cassette (14) e dischi (6) di gruppi locali ed esteri fra i quali spiccano 23 Guajar Faraguit, gli olandesi Die Fabrick e i tedeschi Conrad Schnitzler e Asmut Tietchens.

Per contatti: Discos y cintas Esplendor Geometrico - apartado de correos 14325 - 28080 Madrid (spagna).



IL SENSO DELLA VITA E' MOLTO SOTTILE

by Gian Luca Lotti 1986
it's a bad trip Production!!!!



la signora A va ad abitare insieme alla signora B.



la signora A diventa amica della sign B



la signora A fila con il signor X.



la signora A si innamora perdutamente del signor X.



la signora A fa dei seri progetti di matrimonio con il signor X.



quando la signora A non e' in casa, la signora B si fa gettare ripetutamente dal signor X.



il signor X quindi fila via con la signora A che con la signora B



in un po' di tempo il signor X si innamora perdutamente della signora B



il signor X fa dei seri progetti segreti di matrimonio con quella porca della signora B.



un bel giorno la signora A torna a casa e trova il signor X e la signora B che segnano come due cori (per giunta nel suo letto).



scoppia uno scandalo.



il signor X rivela alla signora A di voler sposare la signora B.



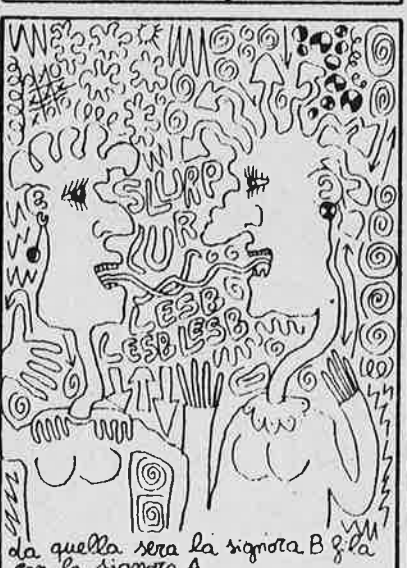
il signor X viene cacciato malamente di casa dalla signora A.



la signora B, pentita e dispiaciuta cerca di consolare la signora A.



la signora B convince la signora A ad andare a letto assieme.



da quella sera la signora B fa la signora A.



la signora B si innamora perdutamente della signora A.



la signora B fa dei progetti di matrimonio con la signora A.

1619 Jamestown Virginia

Da dove cominciare a parlare un po' della musica (e cultura) jazz, senza troppe pretese che lasciamo ai critici, agli esperti, alle riviste ed ai libri specialmente sull'argomento ? Ch scrive queste note e' soltanto un appassionato, un "fan" se volete, di questa musica...

Cominciamo dal titolo dell'articolo (che e' anche quello della trasmissione condotta dal sottoscritto in onda su Radioattiva il lunedì alle ore 21 ed il sabato alle ore 23) : nell'anno 1619 avvenne il primo sbarco (a memoria di storici) di un piccolo gruppo di schiavi, neri, sulle coste della Virginia, a Jamestown, oggi chiamata Williamsburgh. Questo e' l'antefatto del jazz: una colonia di schiavi africani portati (o deportati ?) dalla loro terra originaria alla piu' civile America. Naturalmente tutto a cura dei pellebianca.

Voglio dire subito agli appassionati ed ai curiosi (ai lettori tutti) che e' comunque preferibile ascoltarla dal vivo (o registrata) questa musica: meglio ancora produrla direttamente, ma sappiamo bene le difficoltà che si incontrano al riguardo, compresa la nostra pigrizia mental-musicale.

A questo punto, forse, alcuni di voi potranno chiedere: cosa e' il jazz ? Che tipo di musica ? Non so dare delle definizioni (Vi rimando al riguardo ai testi che persone piu' dentro di me alla faccenda hanno scritto da tempo) ma azzardo una mia interpretazione personale: il jazz e' il prodotto storico-ritmico delle forme musicali e degli strumenti primordiali originari dell'Africa, fusi inscindibilmente con gli stili ed i tipi di musica sviluppatasi nel neo continente americano (del nord) a seguito dell'immigrazione di altre popolazioni di colore bianco (soprattutto europei); il tutto interpretato da musicisti neri o bianchi che abbiano "swing" e "feeling" (sentimento).



Tutto qui ? Tutto qui, per ora...
Non ci credete? Non posso farci niente ...

L'essenza del jazz e' il ritmo, lo "swing", uniti ad una capacita' improvvisativa: nella musica jazz vale piu' l'interpretazione soggettiva, del momento, della situazione, dello stato d'animo che non la perfezione stilistica o l'aderenza al modello originale. Per questo sono tanto importanti le "jam session", riunioni di musicisti, e di pubblico a ruota libera, i concerti dal vivo, il contatto con la gente.

Tutte cose che si sapevano gia' direte voi... si e' vero. E allora perche' scriverle? Per un motivo semplicissimo (vi prego di non ridere): perche' mi e' stato chiesto, perche' Radioattiva ha deciso di fare una "fanzine", una rivistina musicale e satirica sui vari tipi di musica e, naturalmente, il jazz non poteva mancare.

Le prossime puntate (sperando che ci siano) entreranno nel vivo del discorso e parleremo di stili, epoche, strumenti e musicisti jazz, non secondo criteri cronologici o logici (cosa significa, poi?) ma seguendo stimoli personali interiori o esterni a me, che possono venire da tutti voi, simpatici umani e umane di questa meravigliosa radio, e dal piu' ampio ambiente quotidiano. Un'ultima cosa: nella musica jazz si amalgama stupendamente il sentire soggettivo del singolo musicista con il suono oggettivo del gruppo, della band di cui il singolo fa parte, senza nulla sacrificare dell'uno e dell'altra... Non siete d'accordo? Non importa, lasciatemi le mie fissazioni..

A risentirci, anzi a rileggerci presto.

EFFEBI



RADIOATTIVA

FM: 89.7 Massa Carrara - 90.2 Sarzana - 90.8 Lunigiana - 102.4 La Spezia
Circolo Culturale ARCI - Tel. 67.31.25

L'ALTRA RADIO

Via Aurelia, 297 - Castelnuovo Magra - LA SPEZIA

Partita I.V.A. 00742870116



PROGRAMMI LUNEDI

Progr. interamente musicali
Radioattiva concerto (musica classica) 7/19,30
Spazio Musica 8/9/11,15/19/20,30
Il disco da ascoltare 10,15/17/19,30
Onda italiana (ieri e oggi) 15,30
Musica e suoni attraverso la notte 24,00

Progr. con musica e parole
Freeheelin (rock a ruota libera) 12,15
Primoascolto (novita' discografiche) 13,15
Senza confini 14,30
Dall'Old Time al Country Rock 16,15
Sotterranei (nuove tendenze mus.ital.) 17,00
Apache (controinf. controcultura) 18,15
1619: Jamestown, Virginia (jazz) 21,00
Zone d'ombra (ricerca avanguardia mus.) 22,00
The last show (mus.varia) 23,00
Il lato oscuro della strada (s.f./rock) 24,00

Progr. di informazione e cultura
Agenda Flash (inc.spett,app) 12/14/16/18/19,30
Alimentazione e salute 10,30
Momenti e parole 11,00
Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
Sconcerto (segnal.concerti in Italia) 18/22

PROGRAMMI MARTEDI

Progr. interamente musicali
Radioattiva concerto (musica classica) 7/19,40
Spazio Musica 8,30/9,30/11,10/12,15
Il disco da ascoltare 10,45/14,15/18
Onda italiana (ieri e oggi) 20,40
Body's and Soul's 21,15
Musica e suoni attraverso la notte 01,00

Progr. con musica e parole
Quartiere blues 13,15
Primoascolto (novita' discografiche) 15,30
Deviazioni musicali (musica rock) 18,05
Flashback (retro.rock/beat 60/70) 22,15
Mr. Pharmacist (terapie old & new rock) 23,15
Frammenti (nuovi gruppi italiani) 00,15

Progr. di informazione e cultura
Guarda il cielo .. (astronomia) 9,00
Le ricette naturaliste 10,00
Un pianeta da vivere (amb., ecologia) 10,15
Ascoltato per voi (concerti locali) 11,00
Senza patria (inform. antimilitarista) 11,30
Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
Agenda flash 12,05/14/16,30/17,45/19,30
Il pianeta fantasia (fiabe e racconti) 16,45
Alimentazione e salute 17,15
Speciale Radioattiva (inf. e notizie) 19,00
Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00

PROGRAMMI MERCOLEDI

Progr. interamente musicali
Radioattiva concerto (musica classica) 7/19,50
Spazio Musica 8/9/11,15/12,15/15,00
Il disco da ascoltare 9,30/16/19,40
Onda italiana (ieri e oggi) 13,45
Spazio musicale in diretta 17,30

Progr. con musica e parole
Apache (musica e frammenti controcult.) 10,00
Primoascolto (novita' discografiche) 12,45
Animal House 14,30
Il Folk (celtica ed etnica ieri e oggi) 16,30
Fuoriscena (i dimenticati del rock) 21,00
Onda d'urto (shock musicali) 22,00
Nighttime (musica e pensieri notturni) 23,00
Banzara (musica dai continenti) 24,00

Progr. di informazione e cultura
Le ricette naturaliste 10,00
Momenti e parole (interviste, poesie) 11,00
Radioattiva e gli annunci 12,00
Agenda flash 12,05/14/16,15/18,15/19,30
Speciale Radioattiva 12,15
Maree di confine (novita' librerie/lett) 15,30
Filo spinato (dibattiti in diretta) 18,30
Ascoltato per voi 19,40
Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00

PROGRAMMI GIOVEDI

Progr. interamente musicali
Radioattiva concerto (musica classica) 7/19,40
Spazio Musica 8/10,05/18,45
Il disco da ascoltare 11,45/14,45/19,15
Onda italiana (ieri e oggi) 13,30
Musica e suoni attraverso la notte 00,15

Progr. con musica e parole
Primoascolto (novita' discografiche) 12,15
Onda d'urto 15,00
Flashback 16,15
Souzaccarico (hard rock-heavy metal) 17,15
Freeheelin 21,00
Niente da dichiarare (musica e ...) 22,00
Mondo jazz (selezione jazz) 23,15

Progr. di informazione e cultura
Belladonna (erbe e medicina naturale) 9,30
Le ricette naturaliste 10,00
Speciale Radioattiva 11,15
Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
Agenda Flash 12,05/14/16/18/19,30
Il pianeta fantasia (fiabe e racconti) 14,15
Un pianeta da vivere 18,15
Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00
Momenti e parole (interviste, poesie) 20,40
Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00

* BATCAVE - (DARK-GOTHIC-PUNK) 19,45

PROGRAMMI VENERDI
 Progr. interamente musicali
 Radioattiva concerto (musica classica) 7/19,30
 Spazio Musica 8,30/11,15
 Onda italiana 10,30
 Il disco da ascoltare 12,15/15,00/19,30
 Album (un LP proposto da Radioattiva) 10,30
 Body's and soul's 15,15
 Musica e suoni attraverso la notte 00,30

Progr. con musica e parole
 Frammenti 14,45
 Primoascolto 17,00
 Il lato oscuro della strada 18,15
 Quartiere blues 20,45
 Rock now (novità rock & new wave) 21,30
 Transfert (sperimentazioni sonore) 22,30
 Sovraccarico (hard rock e heavy metal) 23,30

Progr. di informazione e cultura
 Maree di confine (libri e letteratura) 9,30
 Le ricette naturaliste 10,00
 Momenti e parole 11,00
 Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
 Agenda Flash 12,05/14/16,15/18/19,30
 Speciale radioattiva 12,05
 Guarda il cielo... (astronomia) 16,30
 Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00
 Senza patria (inf. antimilitarista) 19,00

PROGRAMMI SABATO
 Progr. interamente musicali
 Spazio musica 7/8,30/16,45/20,00
 Il disco da ascoltare 12/16,30/21,00
 Gondwana (black-afro-brasile-etc.) 14,30
 Onda italiana 17,30
 Shock (musica a richiesta) 22,00

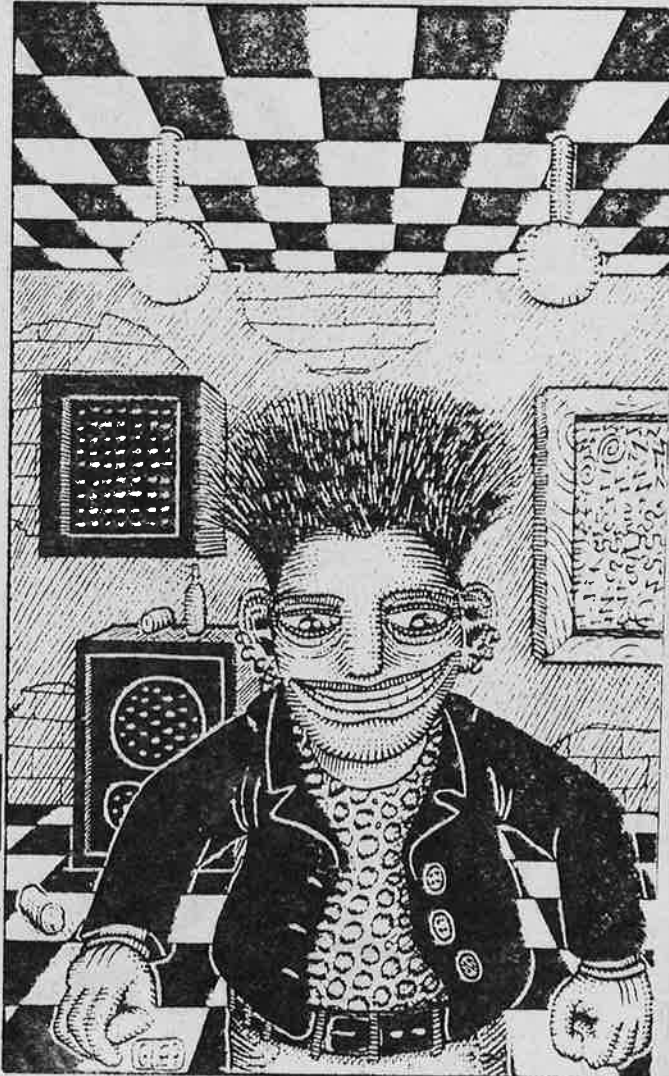
Progr. con musica e parole
 Laboratori musicali (antica, class., cont) 9,30
 Primoascolto 12,30
 Animal House 15,30
 Rock now 18,10
 Dall'Old Time al Country Blues 19,00
 Deviazioni musicali 21,00
 Sotterranei (nuove tendenze italiane) 22,00
 1619: Jamestown, Virginia (jazz) 23,00
 Fuoriscena (i dimenticati del rock) 24,00
 Transfert (sperm. sonore) 01,00

Progr. d'informazione e cultura
 Belladonna (erbe e medicina naturali) 10,30
 Ascoltato per voi 10,40
 Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
 Agenda Flash 12,05/14/15/16,15/18/19,45
 Momenti e parole (poesia, ricerca, interv.) 20,30
 Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00
 Senza patria (inf. antimilitarista) 19,00

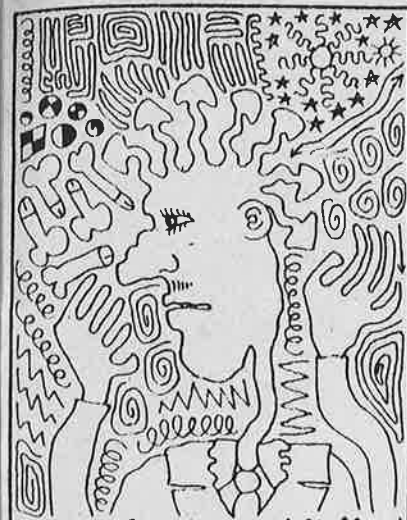
PROGRAMMI DOMENICA
 Progr. interamente musicali
 Radioattiva concerto (musica classica) 7,00
 Spazio Musica 8,30/13/16,30/17,15/20,30
 Il disco da ascoltare 12,15/15,30/19,00
 Onda italiana (ieri e oggi) 12,30

Progr. con musica e parole
 Il Folk 10,00
 Primoascolto 13,30
 Album (un LP proposto da Radioattiva) 15,45
 Mr. Pharmacist (terapia old & new rock) 18,00
 Laboratori musicali 19,30
 Senza confini 21,00
 Primoascolto 22,15
 Mondo blues 23,15
 Nighttime (musica e pensieri notturni) 00,15

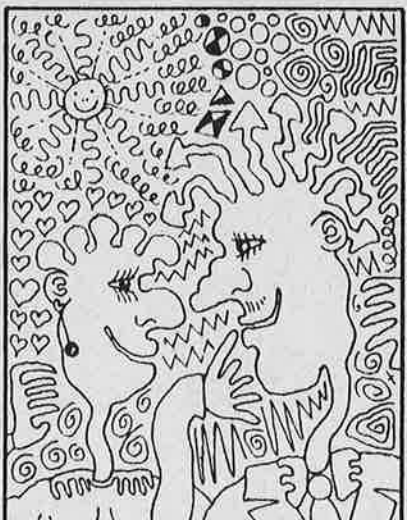
Progr. d'informazione e cultura
 Il Redazionale 11,00
 Radioattiva e gli annunci (gratis) 12,00
 Ascoltato per voi 12,15
 Sconcerto (concerti in Italia) 18/22,00



IL ZENZO DELLA VITA E' MOLTO ZOTILE by Gianluca Lenzini '86 it's a bad trip Production!



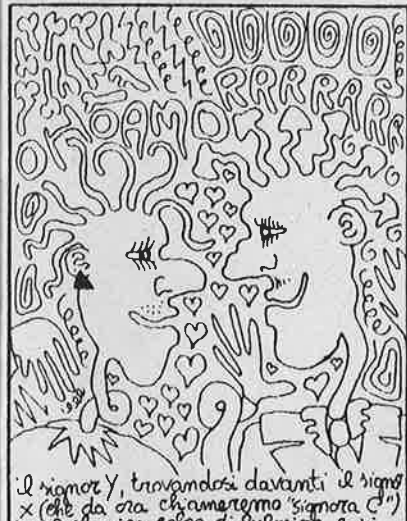
La signora B cambia sesso a Carabianca
 (da questo momento signora B = signor Y)



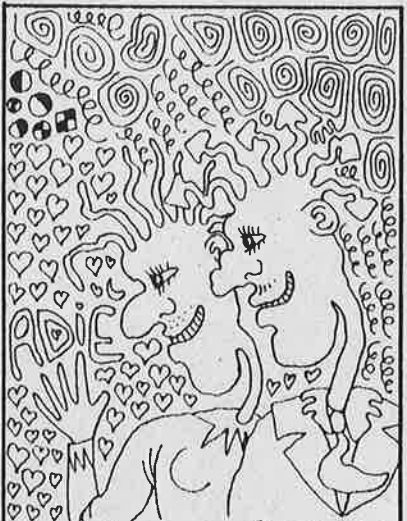
il signor Y e la signora A decidono di sposarsi



il signor Y e la signora A decidono di sposarsi



il signor Y, trovandosi davanti il signor X (che da ora chiameremo signora C) ha il classico colpo di fulmine e si innamora perdutamente.



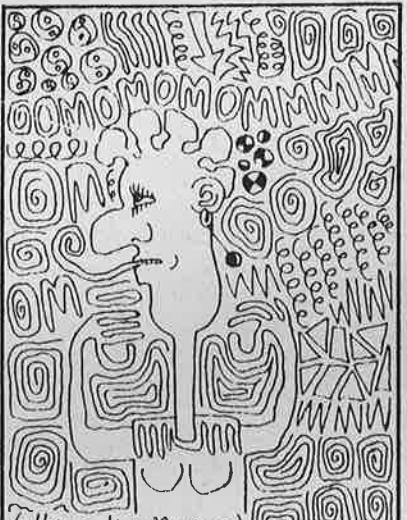
il signor Y e la signora C giacciono insieme



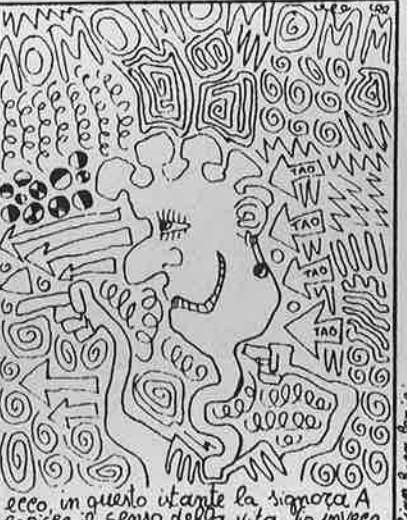
la signora A rimane per l'ennesima volta con un palmo di naso.



la signora A non sa più che cosa prendere



(ultimo di riflessione)



ecco, in questo istante la signora A capisce il senso della vita. (o invece non c'ho ancora capito niente.)